

Diagnosi e outcome della mola idatiforme completa coesistente con un feto gemello vivente.

Obiettivo: la gravidanza gemellare con mola idatiforme completa e coesistente feto sano rappresenta un caso molto raro, ha un'incidenza da 1 a 22,000 a 1 a 100,000 gravidanze.

Metodi: il nostro caso clinico è stato studiato con indagini ecografiche, istologiche, genetiche e molecolari.

Risultati: paziente di 32 anni, IV gravida a 36 settimane di gestazione, mostrava una mutazione C6H77T MTHFR in omozigosi e R506Q del Fattore V di Leiden in eterozigosi. Ha presentato una minaccia di parto pretermine trattata con pessario di Arabin, profilassi corticosteroidica per l'induzione della maturazione polmonare e terapia progestinica. La paziente ha mostrato uno screening del primo trimestre per anomalie cromosomiche normale. Un'ecografia effettuata a 16 settimane ha evidenziato un feto vivo con placenta normale ed un'altra placenta separata vacuolizzata e vascolarizzata. Tuttavia, la paziente viene sottoposta ad amniocentesi a 17 settimane che rileva un cariotipo normale (XY) per il feto vivo. Una successiva ecografia del terzo trimestre ed la RMN confermano la presenza di un singolo feto vivo ed una crescita abnorme della placenta. La paziente viene sottoposta a taglio cesareo, dove successivamente al feto viene estratta la placenta con aspetto molare, senza complicanze materno fetali. Il decorso clinico del post-partum è stato privo di complicanze.

Conclusioni: il nostro caso è un raro esempio di gravidanza gemellare composta da una mola idatiforme completa e un feto vivo sano, evoluta senza complicanze come preeclampsia o corioncarcinoma uterino, descritti in letteratura.